



<b>1</b>	<b>Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni sulla base:</b>
<b>A</b>	dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.
<b>B</b>	dell'autonomia regolamentare e statutaria.
<b>C</b>	dei principi di valorizzazione delle peculiarità dei singoli territori

<b>2</b>	<b>I comuni:</b>
<b>A</b>	Possono ricorrere all'indebitamento solo qualora sia espressamente previsto nella legge finanziaria
<b>B</b>	Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e rispettando l'equilibrio di bilancio complessivo di ciascuna Regione.
<b>C</b>	Non possono ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche a valore esclusivamente locale

<b>3</b>	<b>Nella prima seduta del consiglio comunale dopo le elezioni, ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000 il Consiglio comunale:</b>
<b>A</b>	delibera, solo in caso di reclami, sulla "convalida degli eletti" come primo punto in discussione
<b>B</b>	nomina la commissione di garanzia
<b>C</b>	nomina la commissione elettorale comunale

<b>4</b>	<b>Le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono:</b>
<b>A</b>	Il sistema tariffario dei servizi locali
<b>B</b>	strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze:
<b>C</b>	le modalità con cui permettere l'ingresso e il soggiorno delle quote di lavoratori provenienti dai paesi al di fuori della Unione Europea, mentre per quelli dell'Unione Europea non serve alcuna programmazione dei flussi.

<b>5</b>	<b>Nei comuni dove vengono sciolti i consigli comunali per infiltrazioni mafiose</b>
<b>A</b>	L'anticipazione di cassa da parte dello Stato è subordinata all'approvazione di un piano di risanamento della situazione finanziaria, predisposto con le stesse modalità previste per gli enti in stato di dissesto finanziario dalle norme vigenti.
<b>B</b>	La nomina dei dirigenti e del segretario comunale può avvenire solo con il nulla osta dell'ANAC
<b>C</b>	Tutti i consiglieri comunali sono d'ufficio rinviati a giudizio, salvo che non provino di non aver approvato alcuna deliberazione tra quelle prese a base del provvedimento di scioglimento

<b>6</b>	<b>Ai sensi dell'art. 175 del decreto legislativo n. 267 del 2000, le variazioni al bilancio possono essere deliberate:</b>
<b>A</b>	non oltre il 30 settembre di ciascun anno fatte salve le variazioni specificamente indicate dalla norma, che possono essere deliberate sino al 30 novembre
<b>B</b>	non oltre il 31 ottobre di ciascun anno fatte salve le variazioni specificamente indicate dalla norma, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre
<b>C</b>	non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le variazioni specificamente indicate dalla norma, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre



ELABORATO – F

7	<b><i>Ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), per firma autenticata si intende:</i></b>
A	una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche
B	una firma apposta in presenza di un pubblico ufficiale che ne attesta l'autenticità
C	una firma in formato .p7m o equivalenti

8	<b><i>Secondo quanto prevede la legge 241/1990, il comune può assumere provvedimenti cautelari</i></b>
A	Solo dopo la comunicazione di avvio del procedimento.
B	In presenza di motivate necessità istruttorie formalizzate in una deliberazione
C	Anche prima della comunicazione di avvio del procedimento.

9	<b><i>Secondo quanto prevede l'art. 10 bis della legge 241/1990, il preavviso di rigetto:</i></b>
A	Ha la funzione di comunicare i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, e interrompe i termini del procedimento
B	Ha la funzione di comunicare i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, e sospende i termini del procedimento
C	E' necessario per interrompere i termini del procedimento quando l'amministrazione intende adottare un provvedimento negativo

10	<b><i>Secondo quanto prevede l'art. 15 della legge 241/1990, le convenzioni tra pubbliche amministrazioni:</i></b>
A	Devono essere formalizzati in una convenzione a cui si applicano solo principi di diritto pubblico.
B	Devono essere formalizzati in un contratto a cui si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.
C	Non necessitano di alcuna motivazione perché hanno carattere generale

11	<b><i>Secondo gli articoli 22 e seguenti della legge 241/90,</i></b>
A	Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono disciplinate dal codice del processo amministrativo.
B	Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono disciplinate dal codice del processo civile
C	Le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono disciplinate dal codice del processo amministrativo, se riguardano interessi legittimi. Se interessano diritti soggettivi, sono rimesse al giudice ordinario.



12	<b>La normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs 33/2013, prevede che l'ANAC:</b>
A	possa dare delle prescrizioni in materia di trasparenza degli atti delle pubbliche amministrazioni
B	possa escludere alcuni atti dagli obblighi di trasparenza, solo quando necessario in chiave anti corruttiva
C	prima di assumere decisioni che limitino la trasparenza degli atti delle pubbliche amministrazioni deve sentire il Garante della Privacy

13	<b>Ai sensi del DPR 445/2000, una persona sottoposta a curatela, deve fare un'istanza per il SUAP comunale:</b>
A	Ci si dovrà rivolgere ad un notaio, che nell'ambito degli adempimenti successivi provvederà a redigere, per conto di questa persona, apposita istanza;
B	Dovrà essere nominato un curatore che svolga in nome e per conto di questa persona ogni relativa incombenza
C	Dovrà essere nominato un curatore che svolga, assistendo questa persona, ogni relativa incombenza

14	<b>Ai sensi del DPR 445/2000, qualora il cittadino italiano debba produrre un certificato emesso da un consolato straniero in Italia, di un paese che non ha alcuna convenzione sulla legalizzazione degli atti:</b>
A	Deve chiedere la legalizzazione della firma del console al prefetto
B	Deve chiedere la legalizzazione della firma del console al Ministero degli esteri
C	Deve chiedere la legalizzazione della firma del console al prefetto della provincia in cui ha sede l'ufficio a cui è destinato il certificato

15	<b>Ai sensi del DPR 445/2000, l'INPS può richiedere ad un cittadino il suo certificato di residenza, al fine di comprovare l'esatto indirizzo presso cui notificare l'atto che determina la pensione dello stesso cittadino ?</b>
A	Grazie ad ANPR, l'INPS deve chiedere il certificato direttamente a qualsiasi anagrafe italiana
B	Il cittadino, se non vuol perdere i diritti derivanti dall'atto notificato, deve presentare un certificato assolvendo la relativa imposta di bollo
C	In questo caso il cittadino può presentare una semplice autocertificazione per assolvere legittimamente a qualsiasi obbligo

16	<b>Ai sensi del DPR 445/2000, la copia del diploma di laurea conseguita all'estero, da consegnare ad un datore di lavoro privato</b>
A	Può essere autenticata anche dal funzionario incaricato dal sindaco
B	Deve essere autenticata solo dal consolato italiano avente sede nello stato in cui è stata rilasciata la laurea
C	Non deve mai essere dichiarata conforme all'originale



<b>17</b>	<b>Secondo il D.lgs. 33/2013, in “Amministrazione Trasparente” i dati personali oggetto di pubblicazione obbligatoria:</b>
<b>A</b>	Possono essere diffusi attraverso siti istituzionali ed è possibile la loro indicizzazione e rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo
<b>B</b>	Nel rispetto della privacy, prima di essere diffusi devono essere resi anonimi e non possono mai essere indicizzati tramite i motori di ricerca web
<b>C</b>	Possono essere diffusi anche mediante pubblicazione su siti istituzionali, ma va fatta una preventiva notifica ai controinteressati

<b>18</b>	<b>Secondo la L. 6 novembre 2012, n. 190, i PTPCT (piani triennali di prevenzione della Corruzione e trasparenza) dei comuni:</b>
<b>A</b>	Sono approvati dalla Giunta Comunale
<b>B</b>	Sono approvati dal Consiglio Comunale
<b>C</b>	Sono approvati dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

<b>19</b>	<b>I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche locali di cui al Testo unico degli Enti locali sono disciplinati:</b>
<b>A</b>	Esclusivamente dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nonché dalle disposizioni contenute nei CCNL di comparto;
<b>B</b>	Dal Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle disposizioni contenute nei CCNL di comparto;
<b>C</b>	Esclusivamente dalle disposizioni dettate dai CCNL del Comparto Funzioni locali;

<b>20</b>	<b>I dipendenti pubblici a tempo pieno e indeterminato:</b>
<b>A</b>	non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Salvo che non si tratti di attività sportiva, anche professionistica, nell'ambito di una federazione del CONI.
<b>B</b>	non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
<b>C</b>	possono svolgere incarichi retribuiti, ma devono essere conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In caso di inosservanza del divieto, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato all'Agenzia delle Entrate, per essere destinato al fondo per il trattamento di fine rapporto del comparto a cui appartiene il dipendente.